

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00405148
ESC - Ente schedatore	S118
ECP - Ente competente	S118

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0500405148

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	parete destra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	sacrificio di Isacco
------------------------	----------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
------------------	--------

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera	copia parziale
ROFS - Soggetto opera finale/originale	storie della passione di Cristo
ROFA - Autore opera finale /originale	Morando Paolo detto Cavazzola
ROFD - Datazione opera finale/originale	1517
ROFC - Collocazione opera finale/originale	VR/ Verona/ Museo di Castelvecchio

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1830
DTSF - A	1842
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Caliari Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1802/ 1850
AUTH - Sigla per citazione	10000811
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	63
MISL - Larghezza	46
MISV - Varie	con cornice: altezza 68.5; larghezza 51.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1989
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Abramo; Isacco. Figure: angelo. Oggetti: coltello; fascia; co rde. Animali: ariete.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul retro, sul telaio, in basso
ISRI - Trascrizione	4 ?

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a matita

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

sul retro, sul telaio, a sinistra

ISRI - Trascrizione

3

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a matita

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

sul retro, sul telaio, in alto

ISRI - Trascrizione

3

NSC - Notizie storico-critiche

Giovanni Caliarì, allievo e spesso collaboratore del padre Paolo, eseguì copie dai grandi maestri, specialmente dai veronesi del Rinascimento (Francesco Caroto, Francesco Morone, Girolamo Dai Libri): "studiò i più grandi artisti del quattrocento e del cinquecento. S'innamorò soprattutto della maniera di Raffaello e cercò d'imitarlo, fece copie accuratissime non solo dal sommo Urbinate, ma anche dal Cavazzola, dal Caroto, da Girolamo Dai Libri, dal Mantenga e dal Monsignorini" (Caliari, s.d., pp. 1-2). Professore dal 1822 e poi conservatore dell'Accademia Cignaroli, ebbe tra i suoi allievi Vincenzo Cabianca. Egli si fa interprete del clima della Restaurazione con la sua pittura di stampo purista e sentimentale, conquistandosi un vero e proprio monopolio delle commissioni ecclesiastiche a Verona e nella diocesi fino nel Trentino e nelle valli Giudicarie. Copie o reinterpretazioni di opere antiche, soprattutto di Raffaello, sono anche questi dipinti preparatori, commissionati da don Nicola Mazza per il paramento sacro. Così scrive Pietro Caliarì (pp. 5-6): "Fece per l'amico D. Nicola Mazza, in Cantarane, una bellissima lepre e vari disegni e quadretti ad olio, da servire di modelli ai ricami alle ragazze di quel collegio". La collaborazione con Don Mazza comincia nel 1833, quando il pittore realizza un trittico per la chiesa di San Carlo dell'Istituto Maschile, concessa proprio in quell'anno da don Pietro Albertini al religioso: alla pala centrale con i Sacri Cuori di Gesù e Maria, san Giuseppe e l'angelo custode, si affiancano San Francesco Saverio inviato in missione nelle Indie da sant'Ignazio e San Luigi in gloria. "Probabilmente Caliarì fornì il primo impianto grafico del paramento, anche nelle indicazioni generali delle parti decorative, sebbene qualche scena sia stata in seguito spostata nella collocazione o sia stata tradotta nel ricamo molti anni più tardi. Rispettando la tradizione antica per l'esecuzione degli arazzi e dei grandi ricami figurati, fornì delle immagini che dovevano servire da base di partenza per le ricamatrici: dei quadretti in funzione di cartoni, i quali contenevano già tutte le indicazioni per i colori" (Marinelli 1989, p. 35). La scena con il "Sacrificio di Isacco", assieme al "Caino uccide Abele", riportate in ricamo sulla pianeta, sembra la più arcaica e rimanda ad una prima fase di collaborazione di Giovanni Caliarì. La parte anteriore della pianeta fu esposta al concorso per le migliori produzioni industriali del triennio 1840-1842 indetto da l'Accademia di Agricoltura, Arti e Commercio di Verona, facendo ottenere la medaglia d'oro di seconda grandezza. Nel registro spese dell'Istituto

femminile un'intera pagina è dedicata al denaro speso in oro per una piastrina fatta nel 1834. E' possibile che si tratti della stessa piastrina: nel 1834 le ricamatrici avrebbero iniziato con le decorazioni, utilizzando le borchie e l'oro lamellare, proseguendo poi negli anni con il ricamo. In quel registro, nel 1832 e nel 1834, si legge inoltre di lezioni fatte da un pittore e da un maestro di disegno, forse proprio da Giovanni Calviari, che in quegli anni avrebbe impartito lezioni, preparato le parti decorative e i primi due quadretti per la piastrina. Si spiegherebbe così il carattere più arcaico di questi due. Si può ipotizzare che don Mazza e Calviari avessero pensato in un primo tempo solo ad una piastrina, per passare poi al paramento per un sacerdote ed infine a quello in quarto. Risulta poco evidente il modello raffaellesco, mentre vi si trovano echi di analoghe composizioni del Settecento veronese. L'enfasi e il rilievo assegnato alle due composizioni fa pensare che Mazza volesse collegarvi un particolare significato, appunto l'inizio del suo programma iconografico. Le due scene sono legate dal tema del sacrificio e l'uccisione di Abele sostituisce come primo emblematico peccato quello di Adamo ed Eva.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

ArchFotSBAS161311

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Marinelli S.

BIBD - Anno di edizione

1989

BIBH - Sigla per citazione

10000281

BIBN - V., pp., nn.

p. 34

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Romani D.

BIBD - Anno di edizione

1994

BIBH - Sigla per citazione

10000266

BIBN - V., pp., nn.

pp. 169-171

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Viviani O.

BIBD - Anno di edizione

1966

BIBH - Sigla per citazione

10000277

BIBN - V., pp., nn.

p. 464

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Davanzo Poli D.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	10000258
BIBN - V., pp., nn.	p. 51
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Capolavoro dell'arte serica
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	10000259
BIBN - V., pp., nn.	pp. 56-57
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	dati non pubblicabili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Franchini C.
FUR - Funzionario responsabile	Rigoni C.